

[A] Contesto organizzativo della infrastruttura informatica del Sistema Bibliotecario CUBI

Nel Sistema Bibliotecario CUBI, al fine di realizzare il massimo livello d'integrazione operativa tra le biblioteche, si e' convenuto (ex art.5, lettera d della convenzione istitutiva dell'Ente) di assegnare al Sistema la pianificazione, la progettazione, l'architettura, la gestione tecnica, amministrativa e contrattuale - diretta o appaltata a fornitori e consulenti esterni - del sistema informativo e della infrastruttura tecnica adottata, costituiti da: i sistemi operativi, i software applicativi biblioteconomici, di servizio, di posta-elettronica e di office-automation, l'architettura e la configurazione della rete geografica, le specifiche tecniche delle reti locali, delle linee di connettivita', dei relativi apparati di comunicazione e, in ultimo, delle attrezzature informatiche utilizzabili nelle biblioteche.

Si specifica di conseguenza che il materiale informatico, anche se acquistato autonomamente dalle singole biblioteche, verra' utilizzato all'interno di una infrastruttura tecnica, caratterizzata da un forte bisogno di uniformita' della componentistica hardware, che - in taluni casi - vincola fortemente le specifiche tecniche del materiale richiesto ai fornitori. Tale esigenza e' ulteriormente acuita da precise scelte software che hanno consolidato l'utilizzo di sistemi operativi open-source; specificatamente in CUBI e' in uso il sistema operativo Linux (distribuzione: Tumbleweed).

Di conseguenza - nel successivo paragrafo B - in ragione della citata impostazione tecnico-organizzativa, e' stato talvolta necessario specificare con esattezza marca e modello delle attrezzature e/o dei materiali di consumo da utilizzare, in quanto su tali articoli il Sistema Bibliotecario ha gia' condotto una verifica documentale e pratica (test di utilizzo) riscontrando piena compatibilita' hardware con il sistema operativo e con i software applicativi in uso; scelte diverse potrebbero non garantire un corretto funzionamento delle attrezzature e/o obbligare ad una onerosa fase di verifica - ed eventualmente di modifica dei componenti software - di cui in astratto non e' possibile determinate costi e tempistiche.

[B] Specifiche tecniche relative a chip e lettori a tecnologia RFID:

[B.1] Relativamente alla fornitura di chip o tag RFID:

Caratteristiche del chip:

- Ic (Integrated Circuit): NXP I Code SLIX oppure SLIX2
- Standard: Iso 15693 e Iso 18000-3 Mode 1
- Frequenza operativa: 13,56 MHz

Suggerimenti sull'etichetta adesiva su cui e' posto il chip:

- misura: 49x81 mm; questa dimensione permette l'utilizzo del chip anche per il confezionamento delle tessere-utente che hanno un formato standard di 2 mm superiore alle misure dell'etichetta
- colore: bianco;
- film su cui aderisce l'etichetta: bianco
- montate su bobina di diametro esterno massimo di 22 cm;
- nro etichette per bobina: possibilmente 1.000 o 1.500

[B.2] Relativamente alla fornitura di lettori RFID utilizzati come “postazione operatore”:

Caratteristiche del lettore:

Marca: FEIG

Modello: MR 102 usb

Il lettore dovrà essere provvisto di antenna; a scelta del cliente l'antenna potrà essere carenata, carenata e schermata oppure “naked” (ossia sprovvista di carena, da montare “a scomparsa” sul piano d'appoggio).

NOTA: questi due articoli possono essere acquistati da ogni operatore economico in grado di fornire gli articoli descritti di marca FEIG. Visto il valore economico relativamente contenuto di questi articoli, può essere opportuno - se il valore complessivo della commessa lo permette, ai sensi del vigente “codice dei contratti” (D.Lgs 50/2016) - affidarne la fornitura al medesimo operatore economico individuato per gli articoli di cui al successivo paragrafo, decisamente più costosi e di più complessa gestione.

[C] Specifiche tecniche relative a self-check a tecnologia RFID:

Il self-check (ossia la postazione di autoprestito per gli utenti) si compone concettualmente di questi elementi:

- 1) componente software (interfaccia utente e componenti di dialogo con il server Unibiblio e con i lettori rfid e di smart-card (crs)): si tratta del costo della licenza d'uso unatantum , che garantisce la manutenzione software ordinaria ed evolutiva *sine die* del modulo;
- 2) un pc *all-in-one* con monitor *touch-screen*;
- 3) un lettore rfid con relativa antenna (di cui al precedente pto B2);
- 4) eventuale piano di appoggio e/o elementi di arredo contenitivi del self-check;
- 5) prima configurazione della componente software (pto 1) sul pc (pto2).

Il componente di cui al punto 1 è il principale elemento che determina il costo del self-check ed è assolutamente opportuno che venga acquistato dalla software-house produttrice dell'applicativo in uso (ossia UnibiblioX fornito da Keyover srl) in quanto “Self-check rfid” è un modulo del pacchetto UnibiblioX ed utilizza solo parzialmente lo standard SIP2, affiancando ad esso diverse funzionalità “proprietarie” (non standard) tipiche di Unibiblio.

Di conseguenza, i restanti componenti (in particolare il 2, 3 e 5) è bene che vengano acquistati dal medesimo operatore economico, in modo tale da assegnare ad un unico fornitore la responsabilità del corretto funzionamento dell'intera attrezzatura, evitando frazionamenti di responsabilità sui singoli componenti tra fornitori diversi.

[D] Specifiche tecniche relative a varchi anti-taccheggio a tecnologia RFID:

Il varco anti-taccheggio si compone concettualmente di questi elementi:

- 1) attrezzatura hardware in grado di rilevare il passaggio di chip in stato allarmato, dotato di relativi apparati di segnalazione;
- 2) protocollo di dialogo tra il varco e il sw applicativo (nel nostro caso Unibiblio);

3) eventuali funzionalita' particolari del sw applicativo (nel caso di Unibiblio tali funzioni sono: *tracker*, conta-persone, report statistici relativi al varco).

Poiche' non esiste uno standard di riferimento relativo al "protocollo" (pto 2) ogni hardware con funzioni di varco (pto 1) potrebbe essere teoricamente utilizzato, previa "integrazione di sistema" tra il varco ed il sw applicativo (nel nostro caso Unibiblio); tuttavia tale attivita' di "integrazione" (da richiedere alla software-house dell'applicativo) e' certamente onerosa e non e' possibile determinarne, a priori ed in astratto, costi e tempistiche (che ricadrebbero sull'acquirente).

In tale circostanza, si ritiene assolutamente opportuno unificare le responsabilita' di funzionamento del varco sul fornitore dell'applicativo (Keyover srl): diverra' cosi' una problematica di tale fornitore individuare un varco rfid idoneo alle necessita' del cliente ma anche perfettamente integrato con l'applicativo (Unibiblio), sia al momento dell'acquisto del varco, sia in futuro (quindi anche in caso di modifiche ed aggiornamenti dell'applicativo).

ATTENZIONE: dato che il Sistema Bibliotecario CUBI sta per passare a un diverso applicativo (Clavis), gli acquisti connessi alla tecnologia rfid in questa fase di transizione vanno accuratamente verificati preventivamente con i referenti tecnici di Cubi, che si relazioneranno a loro volta con la software house produttrice del nuovo gestionale.